

COMUNE DI CELLAMARE

Provincia di BARI

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

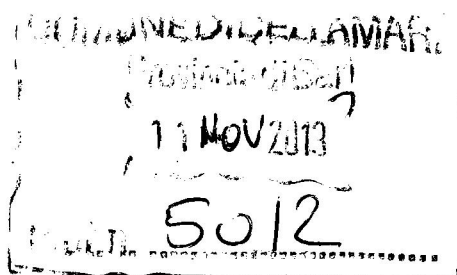
SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

E DOCUMENTI ALLEGATI

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

Dott. Antonio Donatelli



Comune di CELLAMARE

Revisore unico dei conti

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2013

Il Revisore unico dei conti

Premesso che ha:

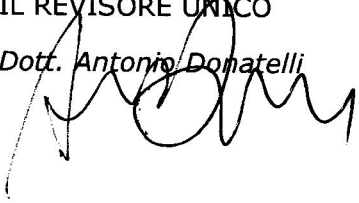
- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2013, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;

riformula

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2013, del Comune di CELLAMARE, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

IL REVISORE UNICO

Dott. Antonio Donatelli



VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto dott. Antonio Donatelli, revisore dei conti del Comune di Cellamare, ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel, ricevuta la seguente documentazione:

- Bilancio di previsione annuale 2013;
- Bilancio di previsione pluriennale 2013-2015;
- Relazione previsionale e programmatica 2013-2015;
- Rendiconto 2011;
- la deliberazione della Giunta comunale n.43 del 23.10.2012, esecutiva, con cui sono stati adottati gli schemi di programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2013/2015 e l'elenco dei lavori da realizzare nell'anno 2013, pubblicati per 60 giorni;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 16/10/2013, avente ad oggetto: *Approvazione piano triennale OO.PP. 2013/2015 ed elenco annuale 2013 ai sensi dell'art.128 del D. Lgs. n.163/2006;*
- la deliberazione della Giunta comunale n.60 del 04.07.2013, dichiarata immediatamente eseguibile, con cui è stata approvato il piano annuale della performance per l'esercizio 2013;
- la deliberazione della Giunta comunale n.51 del 28.05.2013, dichiarata immediatamente eseguibile, con cui è stata stabilita la destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie al Codice della Strada per l'anno 2013;
- la deliberazione della Giunta comunale n.45 del 23.05.2013, dichiarata immediatamente eseguibile, con cui sono state determinate le tariffe TOSAP per l'anno 2013;
- la deliberazione della Giunta comunale n.46 del 23.05.2013, dichiarata immediatamente eseguibile, con cui sono state determinate le tariffe relative all'Imposta sulla pubblicità e ai Diritti sulle pubbliche affissioni per l'anno 2013;
- la deliberazione della Giunta comunale n.50 del 23.05.2013, dichiarata immediatamente eseguibile, con cui sono state determinate le tariffe di contribuzione per i servizi a domanda individuale per l'anno 2013;
- la DCC n. 20 del 16/10/2013, avente ad oggetto: *Art. 14 D.L. n.55/1983, convertito in Legge n.133/1983 - Quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, ad attività produttive, terziarie, ecc.;*
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 16/10/2013, avente ad oggetto: *Aggiornamento biennale diritti di Segreteria;*
- la deliberazione della Giunta comunale n.26 del 7.03.2013, dichiarata immediatamente eseguibile, con cui è stata decisa la destinazione dei proventi derivanti da concessioni edilizie e da sanzioni in materia urbanistica per gli esercizi finanziari 2013, 2014 e 2015;
- la deliberazione della Giunta Comunale n.73 del 01/10/2013, dichiarata immediatamente eseguibile, avente ad oggetto: *Parziale modifica delibera di GC n.26 del 07/3/2013 all'oggetto: "Destinazione dei proventi derivanti da concessioni edilizie e da sanzioni in materia urbanistica - esercizi finanziari 2013, 2014, 2015", con cui è stata modificata la destinazione dei succitati proventi per gli esercizi finanziari 2013, 2014 e 2015;*
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 16/10/2013, avente ad oggetto: *Adeguamento oneri concessori: Costo di costruzione - L.R. n.1/2007;*
- la deliberazione della Giunta Comunale n.83 del 31/10/2013, avente ad oggetto: *Modifica delibera di GC n.73 del 01/10/2013 relativa alla destinazione dei proventi derivanti da concessioni edilizie e da sanzioni in materia urbanistica esercizi 2013/2014/2015;*
- la deliberazione di G.C. n. 74 del 01/10/2013 di adozione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2013 – 2015, ai sensi di quanto previsto dall'art. 58 del D.L. 112/2008;
- la deliberazione della Giunta comunale n.47 del 23.05.2013, dichiarata immediatamente eseguibile, con cui è stata effettuata la ricognizione annuale del soprannumero ed eccedenze di personale di cui all'art. 33 del D. legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni;
- la deliberazione della Giunta comunale n.61 dell'11.07.2013, dichiarata immediatamente eseguibile, con cui è stata approvata la nuova dotazione organica del Comune di Cellamare;
- la deliberazione della Giunta comunale n.62 dell'11.07.2013, dichiarata immediatamente eseguibile, con cui sono stati approvati la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2013/2015 ed il piano annuale delle assunzioni per l'anno 2013;
- la deliberazione della Giunta comunale n.70 del 17.09.2013, dichiarata immediatamente eseguibile, con cui sono stati modificati e riapprovati sia la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2013/2015 sia il piano annuale delle assunzioni per l'anno 2013;
- il prospetto analitico dei mutui in ammortamento, prot. n. 2391 del 16/05/2013;
- l'allegato delle spese del personale;

- il prospetto dei fitti passivi, prot. n. 3551/2013;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- il piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo, prot. n. 115/P.M. del 20/02/2013;
- il prospetto di determinazione dell'obiettivo 2013 - 2015 in tema di patto interno di stabilità, prot. n. 3296/2013;
- il prospetto di rideterminazione dell'obiettivo 2013 - 2015 in tema di patto interno di stabilità, prot. n. 4815 del 25/10/2013;
- la programmazione di cassa di parte capitale 2013 - 2015;
- le risultanze dei rendiconti o conti consolidati delle unioni di comuni, aziende speciali, consorzi, istituzioni, società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici, relativi al 2011;
- la nota informativa sugli oneri finanziari prevista dall'art. 3, comma 8, della legge n. 203/2008, prot. n. 4418 del 30/09/2013;
- determinazione del I Settore n. 12/2013 R.G. n.85/2013 per la spesa relativa alla corresponsione dell'indennità di funzione al Sindaco e agli Assessori, nonché il compenso spettante quale gettone di presenza ai consiglieri comunali, per l'anno 2013;
- la deliberazione consiliare n. 16 del 9/05/2013, con cui si stabiliva il versamento del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi dell'anno 2013 per il Comune di Cellamare, calcolato in base alla TARSU dovuta nell'anno 2012, in n. 3 rate, aventi le seguenti scadenze:
 - rata 1: 30/06/2013;
 - rata 2: 30/09/2013;
 - rata 3: 30/12/2013;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 16/10/2013, avente ad oggetto: *Approvazione regolamento TARES*;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 16/10/2013, avente ad oggetto: *Approvazione del piano finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e per la determinazione della tariffa della TARES per l'anno 2013*;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 16/10/2013, avente ad oggetto: *Approvazione bilancio di previsione annuale 2013, pluriennale 2013-2015, relazione previsionale e programmatica 2013-2015 e relativi allegati*;
- la deliberazione giuntale n. 81 del 31/10/2013, avente ad oggetto: *Proposta di nuove disposizioni regolamentari in materia di TARSU*;
- la deliberazione giuntale n. 82 del 31/10/2013, avente ad oggetto: *Disposizioni in ordine alla determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento e delle relative tariffe sulla base dei criteri previsti e applicati nel 2012 (art. 5, comma 4 quater, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, introdotto dalla legge di conversione 28 ottobre 2013, n. 124). Determinazione per l'esercizio 2013 delle tariffe della Tassa per la raccolta e lo smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani (Ta.R.S.U.) e del tasso di copertura del costo del servizio*;
- la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale, avente ad oggetto: *Disposizioni in ordine alla determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento e delle relative tariffe sulla base dei criteri previsti e applicati nel 2012 (art. 5, comma 4 quater, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, introdotto dalla legge di conversione 28 ottobre 2013, n. 124). Nuove disposizioni regolamentari in materia di TARSU. Presa d'atto della determinazione per l'esercizio 2013 delle tariffe della Tassa per la raccolta e lo smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani.*;
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2012

L'organo consiliare ha adottato entro il 30 settembre 2012 la delibera di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità; è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2012 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della legge 183/2011 ai fini del patto di stabilità interno.

La gestione dell'anno 2012 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08.

Nel corso del 2012 è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2011 per € 41.000,00

Tale avanzo è stato applicato ai sensi dell'art. 187 del Tuel per estinzione anticipata prestiti.

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2013, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	1.879.285,54	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	2.624.516,38
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	520.734,60	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	10.305.850,12
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	303.812,89		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	10.264.045,40		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	598.024,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	664.146,35
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	1.046.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	1.046.000,00
<i>Totale</i>	14.611.902,43	<i>Totale</i>	14.640.512,85
Avanzo di amministrazione 2012 presunto	28.610,42	Disavanzo di amministrazione 2012 presunto	
<i>Totale complessivo entrate</i>	14.640.512,85	<i>Totale complessivo spese</i>	14.640.512,85

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2013

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	
	Preventivo 2013
Entrate titolo I	1.879.285,54
Entrate titolo II	520.734,60
Entrate titolo III	303.812,89
(A) Totale titoli (I+II+III)	2.703.833,03
(B) Spese titolo I	2.624.516,38
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	66.122,35
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	13.194,30
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	27.842,70
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	23.000,00
-contributo per permessi di costruire	
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	
- altre entrate (specificare)	
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	64.037,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	1.250,00
- altre entrate (specificare)	62.787,00
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale	
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	
	Preventivo 2013
Entrate titolo IV	10.264.045,40
Entrate titolo V **	0,00
(M) Totale titoli (IV+V)	10.264.045,40
(N) Spese titolo II	10.305.850,12
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	64.037,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	767,72
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F)	0,00

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per altri contributi straordinari		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada	5.000,00	2.500,00
Per imposta di scopo		
Per mutui		

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2013 è influenzata da esigue entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive.

5. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo 2012

È stato iscritto in bilancio l'avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2012, finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del Tuel così distinto:

T	F	S	I	Descrizione	Prev. Def 2013
1	8	1	3	A.A. vincolato: interventi sicurezza stradale a favore utenti deboli - art. 208 c4 lett. C anno 2012 (cap E 1.01)	767,70
1	4	5	5	A.A. vincolato: Alunni in disagiate condizioni economiche - TR facilitazioni di viaggio anno 2012 (cap E 1.01)	4.075,00
1	1	8	10	A.A. vincolato: Fondo svalutazione crediti (cap E 1.01	23.000,00
2	8	1	1	A.A. vincolato: segnaletica stradale verticale (fondi art.208 c4 lett. A cds anno 2012) (cap E 1.01)	383,86
2	3	1	5	A.A. vincolato: Acquisto mezzi tecnici per i servizi di polizia stradale finanziate con fondi art. 208 c. 4 lett. B cds (cap E 1.01)	383,86

L'attivazione delle spese finanziate con l'avanzo presunto, ad eccezione di quelle finanziate con fondi contenuti nell'avanzo aventi specifica destinazione e derivanti da accantonamenti effettuati con l'ultimo consuntivo approvato, a norma dell'art. 187, comma 3 del Tuel, potrà avvenire solo dopo l'approvazione del rendiconto 2012.

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Previsioni 2014	Previsioni 2015
Entrate titolo I	2.242.650,40	2.324.627,77
Entrate titolo II	247.330,18	249.076,95
Entrate titolo III	208.389,41	211.413,26
(A) Totale titoli (I+II+III)	2.698.369,99	2.785.117,98
(B) Spese titolo I	2.630.997,64	2.717.745,63
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	66.122,35	66.122,35
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	1.250,00	1.250,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00
- altre entrate (specificare)	0,00	
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	1.250,00	1.250,00
- proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	1.250,00	1.250,00
- altre entrate (specificare)		
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	Previsioni 2014	Previsioni 2015
Entrate titolo IV	12.704.000,00	6.412.500,00
Entrate titolo V **	0,00	0,00
(M) Totale titoli (IV+V)	12.704.000,00	6.412.500,00
(N) Spese titolo II	12.705.250,00	6.413.750,00
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	1.250,00	1.250,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	0,00	0,00

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale).

8.1. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato ai sensi dell'art.19 della 448/01.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2013/2015, rispetto al fabbisogno dell'anno 2012 tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti. dal 2014 saranno soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni.) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2013-2014 e 2015. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2007/2009

2007	2276	
2008	2286	
2009	2314	2292

2. saldo obiettivo

2 bis saldo obiettivo (art.31 comma 2 della legge 183/2011)

	2007/2009		mista
2013	2292	15,61	358
2014	2292	14,80	339
2015	2292	14,80	339

2 ter saldo obiettivo per i Comuni da 1.000 a 5.000 abitanti (art.31 comma 6 della legge 183/2011)

anno	spesa corrente media	coefficiente	obiettivo di competenza
	2007/2009		mista
2013	2292	15,61	358
2014	2292	15,80	362
2015	2292	15,80	362

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti

		trasferimenti	conseguire
2013	358	176	182
2014	362	176	186
2015	362	176	186

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2013

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2013, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Imposta municipale propria

Il gettito è stato determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote deliberate per l'anno 2012 – DCC n. 16/2012, nonché confermate per il 2013, e sulla base del regolamento del tributo. Nella spesa è prevista anche la somma per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti.

Addizionale comunale Irpef.

Il Consiglio dell'ente con regolamento approvato con delibera n. 14 del 31/08/2012, ha disposto la variazione in aumento dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2012, confermata per l'esercizio 2013.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto sia delle entrate per Imu che di quelle per fondo sperimentale di riequilibrio e fondo di solidarietà comunale e le relative evoluzioni che hanno subito.

TARSU

Visto l'art. 5, comma 4 quater, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, introdotto dalla legge di conversione 28 ottobre 2013, n. 124, che testualmente recita:

«4 -quater . In deroga a quanto stabilito dall'articolo 14, comma 46, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e dal comma 3 del presente articolo, per l'anno 2013 il comune, con provvedimento da adottare entro il termine fissato dall'articolo 8 del presente decreto per l'approvazione del bilancio di previsione, può determinare i costi del servizio e le relative tariffe sulla base dei criteri previsti e applicati nel 2012 con riferimento al regime di prelievo in vigore in tale anno. In tale caso, sono fatti comunque salvi la maggiorazione prevista dal citato articolo 14, comma 13, del decreto-legge n. 201 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214 del 2011, nonché la predisposizione e l'invio ai contribuenti del relativo modello di pagamento. Nel caso in cui il comune continui ad applicare, per l'anno 2013, la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU), in vigore nell'anno 2012, la copertura della percentuale dei costi eventualmente non coperti dal gettito del tributo è assicurata attraverso il ricorso a risorse diverse dai proventi della tassa, derivanti dalla fiscalità generale del comune stesso.»; l'Amministrazione Comunale continua ad applicare il regime di prelievo della tassa rifiuti sulla base dei criteri adottati dal Comune di Cellamare nel 2012, quindi Tarsu. Vedi:

- la deliberazione giuntale n. 81 del 31/10/2013, avente ad oggetto: *Proposta di nuove disposizioni regolamentari in materia di TARSU*;

- la deliberazione giuntale n. 82 del 31/10/2013, avente ad oggetto: *Disposizioni in ordine alla determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento e delle relative tariffe sulla base dei criteri previsti e applicati nel 2012 (art. 5, comma 4 quater, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, introdotto dalla legge di conversione 28 ottobre 2013, n. 124). Determinazione per l'esercizio 2013 delle tariffe della Tassa per la raccolta e lo smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani (Ta.R.S.U.) e del tasso di copertura del costo del servizio;*
- la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. del, avente ad oggetto: *Disposizioni in ordine alla determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento e delle relative tariffe sulla base dei criteri previsti e applicati nel 2012 (art. 5, comma 4 quater, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, introdotto dalla legge di conversione 28 ottobre 2013, n. 124). Nuove disposizioni regolamentari in materia di TARSU. Presa d'atto della determinazione per l'esercizio 2013 delle tariffe della Tassa per la raccolta e lo smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani.*

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato confermato con DGC n. 45/2013.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

In merito all'attività di recupero evasione dei tributi locali si osserva che con il piano della performance è stato assegnato obiettivo ad hoc al Responsabile del Settore III Finanze e tributi dell'Ente.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base degli acconti da parte del Ministero dell'Interno, nonché della normativa ad oggi in materia vigente.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del Tuel.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale

	<i>Entrate/proventi prev. 2013</i>	<i>Spese/costi prev. 2013</i>	<i>% di copertura 2013</i>
Asilo nido			
Impianti sportivi			
Mattatoi pubblici			
Mense scolastiche	80000	116784	69
Stabilimenti balneari			
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre			
Uso di locali adibiti a riunioni			
illuminazione votiva	9000	4000	225

L'organo esecutivo con deliberazione n. 50 del 23/05/2013, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale.

In merito alle previsioni dei servizi pubblici non c'è nulla da osservare.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2013 in € 5.000,00 e sono destinati con atto G.C. n. 51. del 28/05/2013 per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2013 tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- ❑ Dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.l. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- ❑ Dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- ❑ Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/2006;
- ❑ degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti;
- ❑ L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del 112/2008 comprensiva delle spese di personale delle società partecipate come chiarito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2013 al 2014, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2013 al 2014 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del d.l. 78/2010.

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art.78 del d.l. 78/2010. La Corte dei conti- sezioni riunite- con delibera n.51 del 4/10/2011 ha chiarito che sono escluse dal blocco di aumento solo le somme relative alle progettazioni interne ed all'avvocatura, mentre sono incluse le somme correlate agli incentivi per recupero Ici, per sponsorizzazioni.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, comma 146 della legge 24/12/2012 n. 228. La previsione per l'anno 2013 è stata ridotta rispetto alla previsione definitiva per l'anno 2012 nel rispetto della normativa in materia vigente.

Fondo svalutazione crediti

L'art.6, comma 17 del d.l. 6/7/2012, n.95, convertito in legge 135/2012, ho posto l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni. L'entità stimata dei residui attivi dei titoli I e III costituiti ante 2008 è stata rispettata ed il fondo previsto a fronte della dubbia esigibilità dei residui corrisponde alla previsione voluta per legge.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

L'articolo 166 del TUEL prevede l'iscrizione nel bilancio di previsione degli enti locali di un fondo di riserva, non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, da utilizzare nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità.

Il comma 2 bis dell'art. 166 del TUEL richiede di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo di riserva alla copertura di "spese non prevedibili", la cui mancata effettuazione comporti danni certi per l'amministrazione;

Il comma 2 ter obbliga ad aumentare il limite minimo indicato dal comma 1, qualora l'ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del TUEL, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria.

In tali casi, il limite minimo si innalza dallo 0,30 allo 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio .

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nelle verifiche degli equilibri.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2013 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge 183/2011.

L'ente nell'anno 2012 non ha provveduto alla rinegoziazione ed alla rimodulazione dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti.

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	2.392.096,00
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	598.024,00
<i>Percentuale</i>		25,00%

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2013-2015

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni pluriennali 2013-2015, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015	Totale triennio
Titolo I	1.879.285,54	2.242.650,40	2.324.627,77	6.446.563,71
Titolo II	520.734,60	247.330,18	249.076,95	1.017.141,73
Titolo III	303.812,89	208.389,41	211.413,26	723.615,56
Titolo IV	10.264.045,40	12.704.000,00	6.412.500,00	29.380.545,40
Titolo V	598.024,00	598.024,00	598.024,00	1.794.072,00
Somma	13.565.902,43	16.000.393,99	9.795.641,98	39.361.938,40
Avanzo presunto	28.610,42			28.610,42
Totale	13.594.512,85	16.000.393,99	9.795.641,98	39.390.548,82

Spese	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015	Totale triennio
Titolo I	2.624.516,38	2.630.997,64	2.717.745,63	7.973.259,65
Titolo II	10.305.850,12	12.705.250,00	6.413.750,00	29.424.850,12
Titolo III	664.146,35	664.146,35	664.146,35	1.992.439,05
Somma	13.594.512,85	16.000.393,99	9.795.641,98	39.390.548,82
Disavanzo presunto				
Totale	13.594.512,85	16.000.393,99	9.795.641,98	39.390.548,82

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno (da aggiornare per il triennio 2013/2015) e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2013

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2012;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2013 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti.

a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2013, 2014 e 2015, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Riguardo al sistema informativo contabile

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo – contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 (o 562) della legge 296/06,
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08);

- spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del d.l. 78/2010;
- spese sottoposte ai limiti dell'art. 1, commi 138, 141 e 143 della legge 228/2012.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

il revisore:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2013 e sui documenti allegati.

Il Revisore unico dei conti
Dott. Antonio DONATELLI

